La Regola aurea nelle diverse tradizioni

IN ORDINE ALFABETICO

Baha’ì:

“Benedetto colui che preferisce suo fratello prima di se stesso”

E se i tuoi occhi sono rivolti verso la giustizia, scegli per il prossimo tuo ciò che vuoi per te stesso (Tavole di Bahà’u’llàh 7 – XIX secolo).

Buddismo:

Mettendosi al posto di un altro, non si uccide né si spinge qualcuno a uccidere

“Non trattare gli altri in modi che tu stesso troveresti dannoso” (Il Budda, Udana-Varga 5.18 – VI secolo a.C.).

Confucianesimo: “

È il massimo dell’amabile benevolenza non fare agli altri ciò che non vorresti che essi

facessero verso di te” (Confucio, Analects 15.23 – V secolo a.C.).

Cristianesimo: “

"Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Ama il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti” (Vangelo di Matteo 22, 36-40 – I secolo).

Ebraismo:

Amerai il tuo prossimo come te stesso (Levitico 19,18)

“Che cosa è odioso a te, non fare al tuo prossimo. Questa è tutta la legge, tutto il resto è

commento” (Talmud, Shabbat 3id – XVI secolo a.C.).

Filosofi Greci

“Posso fare agli altri quello che vorrei fosse fatto a me” (Platone: V secolo a.C.). [^](https://it.wikipedia.org/wiki/Etica_della_reciprocit%C3%A0#cite_ref-2)

"Non fare al tuo vicino quello che ti offenderebbe se fatto da lui" (Pittaco, Framm. 10.3)

"Evita di fare quello che rimprovereresti agli altri di fare" (Talete Diogene Laerzio, "Vite di eminenti filosofi", I,36

"Non fare agli altri ciò che ti riempirebbe di ira se fatto a te dagli altri" (Isocrate, "Nicocle",6)

"Ciò che tu eviteresti di sopportare per te, cerca di non imporlo agli altri" (Epitteto, "Enchiridion”)

Ghandi:

“Per vedere in faccia l’universale e pervasivo spirito della Verità bisogna essere capaci di amare le creature più vili come se stessi” (Il mio credo, il mio pensiero, Newton Compton, Roma 1992, p. 70 – XX secolo).

Giainismo:

“Nella felicità e nella sofferenza, nella gioia e nel dolore, dovremmo considerare tutte le creature come consideriamo noi stessi” (Mahavira, 24 Tirthankara – VI secolo a.C.).

Giudaismo:

“Non fare a nessuno ciò che non piace a te” (Tobia 4, 15 – III secolo a.C.).

Induismo:

“Questa è la sintesi del dovere: non fare agli altri ciò che sarebbe causa di dolore.” (Mahabharata 5, 1517 – XV secolo a.C.).

Islam:

“Nessuno di voi è [veramente] credente se non desidera per il fratello ciò che desidera per se stesso” (Numero 13 di Imam, Quaranta Hadith Al-Nawawi ha. 6 – VII secolo).

Nativi americani:

“Il rispetto per ogni forma di vita è il fondamento” (La Grande Legge di Pace – XVI

secolo).

Il guerriero per noi è chi sacrifica se stesso per il bene degli altri. E’ suo compito occuparsi degli anziani, degli indifesi, di chi non può provvedere a se stesso e soprattutto dei bambini, il futuro dell’umanità. (**Tatanka Yotanka** Toro Seduto)

Noi perciò dobbiamo concedere ai nostri vicini, anche ai nostri vicini animali,il nostro stesso diritto di abitare questa terra.

Lungo il cammino della vostra vita fate in modo di non privare gli altri della felicità. Evitate di dare dispiaceri ai vostri simili ma, al contrario, vedete di procurare loro gioia  
ogni volta che potete! (Proverbio Sioux)

Proverbio Yoruba (africa occidentale):

“Uno, andando a prendere un bastone appuntito per pizzicare un uccellino, dovrebbe prima provare su se stesso per sentire quanto fa male”.

Seneca:

“Trattate i vostri inferiori come vorreste essere trattati dai vostri superiori” (Lettera 47 11 – I secolo).

Shintoismo:

“Sii caritatevole a tutti gli esseri, l’amore è il rappresentate di Dio” (ca. 500 CE: Ko-ji-ki

Hachiman Kasuga – VIII secolo a.C.)

Sikkismo:

“Sono un estraneo per nessuno e nessuno è un estraneo per me. In effetti, io sono un amico di tutti” (Guru Granth Sahib, Testo delle religioni Sikk, p. 1299 – XV secolo).

Voltaire:

“Mettersi al posto degli altri” (Lettere inglesi, n.42).

Zoroastrismo:

“Non fare agli altri ciò che è dannoso per te stesso” (Shayast-na-Shayast 13, 29 – tra il XVIII e il XV seolo a.C.).